

## S. Anastasia (Anna) di Serbia e il culto di Santa Anastasia di Sirmio in Serbia

Secondo il martirologio greco Santa Anastasia, la patrizia romana che visse all'epoca dell'imperatore Diocleziano, fu martirizzata a Sirmio il 25 dicembre del 304. Dopo il riconoscimento del Cristianesimo quale religione di Stato, nella metà del IV secolo in suo onore a Sirmio fu edificata una chiesa in prossimità della basilica di San Demetrio, i cui basamenti furono ritrovati durante scavi archeologici nella città della Serbia occidentale di Sremska Mitroviza, il cui nome significa "città di San Dimitri – in breve Mitri – nella regione di Srem – altra abbreviatura significante l'antica Sirmio, capitale della provincia romana dell'Illiria settentrionale. Le spoglie della Santa Donna, ivi ricordata già allora il giorno di Natale, attorno all'Anno 467 furono traslate da Sirmio, distrutta più volte dai barbari e bruciata da Attila, a Costantinopoli, dove le fu eretta una chiesa e dichiarata Grande Martire della Cristianità. Nei secoli seguenti seguì il declino della devozione a Santa Anastasia in ragione degli eventi storici che investirono l'antica Sirmio e la Serbia in generale, compreso l'invasione e il lungo dominio dell'Impero Ottomano, in modo tale che in quella zona il culto della Santa era pressoché scomparso fino a quando negli Anni Settanta del secolo scorso non furono donate alla con-cattedrale cattolica locale di San Demetrio qualche minuscolo frammento delle sue reliquie da parte dell'arcidiocesi di Zadar, dove la sua devozione è fortemente sentita ed esiste dal lontano Anno 808. Da quel momento è nato un progressivo interesse nei confronti di Santa Anastasia in territorio serbo e sono state intraprese varie ricerche per capire attraverso vestigi storici e culturali, compreso raffigurazioni iconografiche, quale poteva essere in Serbia l'ampiezza del suo culto nei secoli passati, a cominciare dal XII secolo in poi.



1. *Affresco del XVI sec. con S. Anastasia di Sirmio (a destra) nel monastero dell'Epifania presso Kablarom, Ovčar Banja, Serbia*
2. *Affresco del XII s. di Santa Anastasia di Sirmio nella cattedrale San Trifono a Kotor (Cattaro), Montenegro*

Che la devozione a Santa Anastasia esistesse nell'alto medioevo in Serbia è confermato anche dal fatto che la regina Anna, moglie del re Stefan Nemanja (il fondatore della dinastia dei Nemanja, la quale per duecento anni regnò in Serbia) e madre di Santo Sava – il fondatore della Chiesa ortodossa serba e primo suo arcivescovo, nominato dal Patriarca di Costantinopoli –, dopo l'abdicazione dal trono nel 1196 del marito a favore dell'altro figlio Stefan, si ritirò al monastero della Madre di Dio a Kurshumlie e, diventata monaca, prese il nome battesimale di Anastasia, dove qualche anno dopo spirò.

Ci sono pochi dati scritti sulla vita di Anna, poi Anastasia di Serbia, senonché le sue spoglie, come pure quelle del marito Stefano, anche lui diventato monaco col nome di Simeone, furono poi traslate nella chiesa della Vergine del famoso monastero e santuario serbo di Studeniza, dove ella è raffigurata in un affresco inginocchiata dinanzi alla Madonna. In un altro affresco del 1330 della cattedrale del Patriarcato di Peć in Kossovo e Metokhia, nel quale è rappresentato l'albero genealogico della dinastia regnante dei Nemanja, Santa Anastasia di Serbia (Anna) è raffigurata accanto a suo figlio S.Sava.

Da monaca avendo scelto il nome di Anastasia in onore della Grande Martire Anastasia, con questo ne rinforzò la memoria nel popolo serbo. In varie chiese medioevali e delle epoche successive del paese Santa Anastasia di Sirmio fu raffigurata in affreschi ed icone. Una raffigurazione della Santa della metà del XIX secolo si trova a Fruska Gora sulla parete del monastero di Ravaniza a Vrdnik. In un libro del prof. Slobodan Mileusić dedicato ai monasteri di Fruska Gora è ricordato che ancora nel 1839 esisteva un monastero femminile di S.Anastasia sito tra i monasteri di Hopovo e Velika Remeta. Secondo una leggenda popolare ai piedi del monastero della Vergine a Shishatovaz, sempre nella zona, si trova una sorgente "Santa Anastasia", così chiamata perché la Santa vi si sarebbe rifugiata nei boschi durante le persecuzioni. A Rečani vicino a Prizren nella chiesa di San Giorgio Santa Anastasia è raffigurata con la boccetta di mirra accanto ad un affresco con i Santi Costantino ed Elena. A Belgrado nella basilica di San Michele Arcangelo, eretta tra le due Guerre Mondiali, si trova una pittura murale di Santa Anastasia di Sirmio con accanto Santa Anastasia di Serbia. In Montenegro a Kotor (Cattaro) nella cattedrale di San Trifono del XII secolo Santa Anastasia Martire è dipinta ad affresco su uno degli archi della basilica, mentre in Macedonia si trovano varie chiese intitolate alla Santa a Skopje e presso Tetovo. In Serbia la Santa è festeggiata il 4 gennaio (22 dicembre del calendario giuliano) e molte donne portano il nome di Anastasia a ricordo di colei che fu considerata la protettrice dei sofferenti.

In dicembre 2005 a Sremska Mitroviza fu indetta una mostra artistica dedicata a Santa Anastasia di Sirmio, alla quale parteciparono 190 artisti di 14 paesi d'Europa e che fu la prima della serie di altre mostre che si svolsero poi in Russia a Jaroslavl, in Croazia a Zadar e in Italia a Mondovì nell'ambito del progetto "Santa Anastasia – una speranza per la Pace".

### *Bibliografia*

1. "Stefan Nemanja – Saint Simeon Myroblite, Histoire et tradition", Colloque scientifique international, septembre 1996, Academie Serbe des sciences et des arts, Beograd
2. Miladin Stevanovich,"Stevan Nemanja", Knjigakomerc, Beograd,2002
3. Dr Predrag Puzovich,"Gospodja Ana neznanog porekla", Istorijske sveske br.5,maj 1998
4. "Savremene redakcije srednjevekovnih tekstova" (Redazioni contemporanee di testi medioevali)



3. *Particolare dell'affresco nel monastero di Studeniza con S.Anastasia di Serbia inginocchiata davanti alla Madre di Dio*
4. *Affresco del 1334-1337 dell'albero genealogico della dinastia dei Nemanja. In basso a sinistra: S. Anastasia di Serbia*
5. *Icona contemporanea di Santa Anastasia di Serbia*



6. *Veduta del monastero di Studeniza (1190-1196) presso Kraljevo, Serbia*